

Il Sangue non si fabbrica: SI DONA!!!

Basterebbe questo semplice slogan per riflettere sui valori della donazione perché è sottinteso che un gesto anonimo, spontaneo e gratuito voli al di sopra di ogni ragionevole dubbio.

La consapevolezza di aiutare chi è in difficoltà, la volontà di fare qualcosa di concreto verso i malati e la possibilità di sentirsi socialmente attivi sono molle che animano lo spirito di ogni donatore.

Lo sappiamo bene, così come sappiamo che è stancante a volte essere sul pezzo, trovare nuove forze, nuove strategie, nuove motivazioni per coinvolgere altre persone a compiere un gesto nobile ma allo stesso tempo faticoso..... In un mondo che: prigioniero è ...si prigioniero delle diffidenze, delle paure, del dubbio, dell'egoismo e dell'edonismo, del: "bello ma lo lascio fare agli altri", del: "è troppo uno sbattimento", del: "cosa ci guadagno?", del: "perché proprio io?", del: "vorrei ma non riesco", del: "potrei ma è uno stress".

Questi e molti altri sono i concetti di chi vuole glissare o nascondersi dall'attività di donazione e nostro compito è quello di motivare i giovani, ma anche i più maturi, che la risposta in tutto questo marasma di opinioni è solo il sentirsi e utili ad un altro essere umano e a posto con sé stessi.

Donare fa bene soprattutto al donatore, soprattutto al donatore consapevole, soprattutto al donatore consapevole e responsabile, soprattutto al donatore consapevole, responsabile e attivo.

Dovremmo creare questa catena di Sant'Antonio e aggiungere uno step nuovo di volta in volta fino a quando il cerchio non si chiuderà e si otterrà l'autosufficienza delle scorte di sangue e plasma-derivati. Purtroppo ancora nel 2019 navighiamo a vista, sperando che tutto vada per il verso giusto ma le richieste di sangue sono sempre maggiori dell'offerta.

Ma non dobbiamo essere i soli a remare (anche se a volte ci sentiamo tali), il ritmo e l'andatura dovrebbero essere ben indirizzati dalle Istituzioni, dai centri trasfusionali, dal personale sanitario e a volte si riscontrano ancora ostacoli sciocchi, mancanza di collaborazione, orecchie da mercante... Alcune nostre richieste, sollecitate e motivate ampiamente, quasi mai si tramutano in osservazioni da cogliere ma anzi a volte vengono classificate come inutili e controproducenti come se il lavoro svolto da molti volontari (soprattutto gli addetti al reclutamento) sia fatto senza passione e conoscenza. A mio avviso, invece, i migliori conoscitori dei donatori, dei loro bisogni e delle loro necessità sono proprio queste fondamentali figure.

.....

Nel 2018, soprattutto grazie all'entusiasmo e alla voglia di fare di Eros, abbiamo messo in pentola a bollire, molte nuove attività e riordinato alcune situazioni non ben focalizzate.

Una cosa di cui siamo particolarmente orgogliosi (neologismo tra essere un po' orgogliosi e un po' gigioni) consiste nell'aver acquistato e dato in comodato d'uso gratuito ai nostri medici e alla nostra comunità 2 nuovi macchinari, nello specifico un elettrocardiografo e un elaboratore ematico. Questi strumenti, che non erano presenti in loco, sono stati attentamente scelti e valutati dal nostro Direttore Sanitario: Dott.ssa Livanta Romovska. Sotto il suo sapiente consiglio sappiamo che tali attrezzature permetteranno di avere un riscontro immediato di alcuni valori sanguinei evitando così esiti che arriverebbero dopo giorni di attesa o stancanti gite fuori porta nella gloriosa Sondalo e di valutare in tempo reale se un bimbo debba o meno somministrare antibiotici.

A maggio, dopo l'ampliamento e la riqualificazione della sede trasfusionale dell'Altavalle, abbiamo contribuito con tutte le Avis Provinciali a donare all'ASST, due nuove poltrone con bilance al fine di accelerare i tempi di donazione e permettere ai donatori di avere, in caso di necessità, una seduta dove recuperare in tranquillità le forze senza però rallentare o ostacolare la normale scaletta delle convocazioni.

Nel 2018 sono state lo stesso identico numero di sacche dell'anno precedente (495 con 450 donazioni di sangue intero e 45 donazioni di plasmaferesi) ma dobbiamo considerare che per i sopraccitati interventi le sedute donazionali sono state sospese per oltre 2 settimane.

Sempre a Maggio abbiamo sponsorizzato il progetto di alfabetizzazione motoria (che promuove uno stile di vita sano) con tutte le scuole elementari di Livigno e Trepalle regalando ad ogni alunno una simpatica t-shirt con il nostro logo e la dicitura donatori di sangue: campioni di VITA, nel contesto abbiamo anche offerto una rigenerante merenda.

A Settembre è stata fatta la consueta festa associativa con messa, consegna benemerenze e appetitosa cena; sono state registrate maggiori adesioni delle precedenti edizioni, segno questo che la voglia di partecipazione e aggregazione è ancora elevata fra i nostri iscritti. Alla serata non vi erano le delegazioni delle consorelle avisine in quanto ad Aprile queste sono state invitate ed hanno partecipato ad una magnifica giornata sugli sci dove abbiamo veramente avuto momenti di confronto e condivisione che raramente si riscontrano nell'ambito delle feste comunali, nelle quali, giustamente, si è più concentrati nel fare gli onori di casa.

La giornata per le consorelle verrà nuovamente riproposta anche nel 2019.

Per ovviare ad alcune difficoltà tecniche/informatiche e prepararci al meglio per la nuova gestione dei dati e delle informazioni abbiamo effettuato delle piccole innovazioni tecnologiche con l'acquisto di un nuovo portatile e di un nuovo telefonino.

Con il Cinelux Livigno è iniziata una nuova collaborazione gratuita dove ad ogni intervallo dei vari film in programmazione si vede uno spot dell'Avis che ne spiega le attività, le finalità e tutte le informazioni necessarie per chi volesse entrare e farne parte.

A dicembre durante un incontro organizzato dall'amministrazione è stato esposto a tutti i coscritti del 2000 il lavoro che fa l'AVIS ed assieme agli auguri è stato consegnata loro una lettera/invito con annesso modulo di preiscrizione all'Associazione.

.....

Quest'anno e il prossimo saranno densi di novità e di innovazione sotto molti punti di vista.

Nel 2020 sarà operativo AVISNET, un servizio totalmente nuovo, che vedrà interagire fra loro molti attori (Avis stesse, centri trasfusionali e donatori). Questa piattaforma, che attualmente è in rodaggio, una volta attiva ribalterà completamente il metodo di lavoro cui eravamo abituati.

Le analisi, le idoneità, i nuovi esami annuali saranno caricati direttamente non più dai volontari o dal Direttore Sanitario ma dal laboratorio e i donatori potranno accedere direttamente e consultare le proprie cartelle. Proprio in considerazione di questa evoluzione e dopo un'attenta riflessione e una massiccia propaganda informativa abbiamo comunicato a tutti i nostri associati che gli esiti dei propri esami debbono -volenti o nolenti- andare a vederselo in autonomia tramite l'attivazione della Carta regionale dei Servizi e per questo già dal 01.01.2019 non vengono più spediti gli esami.

Qualche grattacapo ce lo dà pure il nuovo GDPR (General Data Protection Regulation) in parole spicce la nuova normativa in ambito di privacy che restringe il campo di lavoro di noi volontari aumentando però i rischi di incappare in procedure borderline ed essere passibili di sanzioni.

Dopo numerosi incontri con Avis provinciale Sondrio si è scelto di avvalersi a tutela nostra e degli associati di un DPO in italiano anche detto RDP (Responsabile della protezione dei Dati) ossia una figura che si assume la responsabilità unica e inequivocabile dei dati sensibili e del loro utilizzo.

Come è facile immaginare tutti questi cambiamenti implicano anche nuovi costi e spese che prima non comparivano nei bilanci economici alleggerendo così ulteriormente le nostre casse.

Per non farci mancare nulla abbiamo anche apportato delle modifiche allo Statuto per adeguarsi alla riforma del terzo settore.

.....
Progetti futuri:

Un nostro associato sta partecipando assiduamente ad AVIS Academy, un percorso pensato e mirato sul come parlare e proporsi ai giovani in ambito donazione, quali siano i messaggi giusti da veicolare, le strategie più idonee per comunicare correttamente e positivamente i temi cari all'Avis. La finalità del corso è quindi quella di formare dei comunicatori che vadano nelle scuole a sensibilizzare e propagandare la nostra mission.

Vorremmo organizzare in autunno delle serate riguardo una sana alimentazione e un corretto stile di vita legato anche alle nostre tradizioni culinarie il tutto esposto da Martina Lippolis una Dott.ssa di scienze e tecnologie alimentari che da qualche settimana ci viene a trovare e partecipa ai nostri incontri associativi.

Altro appuntamento importante e da segnare in rosso è per il 26 maggio, in cui assieme ad amici di ADMO, verrà strutturata la prima giornata di tipizzazione massiva a Livigno.

I volontari si sono attivati per far salire a Livigno un dottore e un'infermiera che per una giornata intera saranno a disposizione per effettuare il maggior numero di tipizzazioni.

Come Avis, considerate le poche disponibilità di tipizzazione possibili a Sondalo, pubblicheremo l'evento, daremo informazioni e reperiremo i candidati tra i giovani fino a 35 anni. Il nostro obiettivo è quello di calendarizzare gli orari delle tipizzazioni registrando il pieno di nuovi donatori di midollo osseo.

Un doveroso ringraziamento va ai volontari che assiduamente collaborano instancabilmente lungo l'arco nell'anno nella fattispecie i fratelli Confortola: Armando e Giulietta e il già citato Eros.

.....
Come vedete abbiamo parecchie verdure sulla griglia e faremo tutto il possibile per cucinarle adeguatamente senza rimanere "bolliti" noi... e siamo sempre felici se qualcuno si proporrà per darci una mano e magari intraprendere altre nuove strade.

Buon Sangue a tutti!

Presidente Avis Livigno Jonar Garavatti

Livigno 27 febbraio 2019